



Licitra: «Ridare massima fiducia alle imprese per ripartire»

MICHELE BARBAGALLO

Idee chiare, programmi, condivisione ma anche senso di responsabilità. Il nuovo presidente di Sicindustria Ragusa, Leonardo Licitra, eletto all'unanimità dall'assemblea dell'associazione industriali, è già al lavoro per dare concretezza rispetto al prestigioso incarico. Licitra, classe 1974, una laurea al politecnico di Milano, ha iniziato da giovane nell'azienda di famiglia. L'affiancherà Giorgio Cappello, eletto vicepresidente vicario di Sicindustria Ragusa. Cappello è anche presidente del Comitato Piccola Industria di Sicindustria e componente del Consiglio Generale di Confindustria a Roma.

Infrastrutture, energia, ambiente, economia circolare, turismo, semplificazione amministrativa sono i punti centrali del programma del nuovo presidente. "Le imprese sono il motore dell'economia e oggi uno dei valori fondanti del fare impresa è la fiducia, e noi su questo dobbiamo puntare", ha detto appena dopo l'elezione. Oltre al presidente Licitra, al vicepresidente Giorgio Cappello, al presidente Giovani Imprenditori Daniele Leucata, ne fanno parte Giorgio Tuccio, Nunzio Tumino, Davide Guastella, Rosario Alessio, Walter Venniro, Sergio Tumino, Leonardo Iurato, Antonella Leggio, Letizia Sgarioto Chiara Giombarresi, Marco Occhipinti, Maria Poidomani. Si aggiungono anche l'ex presidente Enzo Taverniti, il presidente del consorzio Coexport Mario Molè, e il presidente di Assoservizi Giovanni Iacono e il responsabile dell'area Modica-Pozzallo Michele Leocata.

«Migliorare i rapporti istituzionali e semplificare le procedure burocratiche tra i miei primi punti»

Licitra, che è stato presidente dei giovani di Confindustria Ragusa e, dal 2011 al 2014, vicepresidente nazionale di Confindustria Giovani, ritiene che il nuovo ruolo dell'associazione sia potenziare i rapporti istituzionali partendo anche dalla struttura di livello regionale che Sicindustria si è data nelle varie province, pur mantenendo una certa autonomia territoriale. Si può ancora parlare di "Modello Ragusa"? "Senza dubbio sì - risponde Licitra - Non sono venute meno le caratteristiche e le potenzialità di questa terra. Di certo la crisi degli ultimi anni ha messo a dura prova anche il tessuto imprenditoriale ibleo, ma ci sono segnali piccoli e in crescita. Credo serva attirare più investimenti sia pubblici che privati ma dobbiamo essere bravi a creare procedure snelle. Il vero male è la burocrazia rispetto alle autorizzazioni".

Uno dei temi che divide il dibattito in provincia è quello dei permessi per la ricerca petrolifera. Che ne pensa? "Purtroppo è un tema che viene strumentalizzato in ogni campagna elettorale. Oggi più che mai i rischi sono ridotti mentre è sicuramente un fonte di reddito importante, da 250 milioni di euro, per la nostra Regione. Avere pregiudizi è sbagliato. E in ogni caso oggi si può anche pensare allo sfruttamento del gas. E' da 60 anni che si sfrutta il petrolio a Ragusa, eppure abbiamo il mare bandiera blu e siamo sito Unesco. Non mi pare che sia da demonizzare".

Nasce un supercomitato per le infrastrutture iblee

Mai prima d'ora tutti uniti per battersi contro ritardi e rinvii
E sulla Rg-Ct dopo Delrio anche Renzi assicura: «Niente intoppi»

MICHELE BARBAGALLO

Anche il segretario del Pd, Matteo Renzi, in qualità di rappresentante del partito di governo, solleciterà l'esecutivo per il raggiungimento dell'obiettivo riguardante il via libera definitivo, da parte del Cipe, per il progetto di raddoppio della Ragusa-Catania. Lo ha ribadito ieri sera nel corso dell'incontro che ha avuto con il parlamentare regionale Nello Dipasquale che ha voluto sottoporre nuovamente la questione sottolineando le aspettative dell'area iblea.

Renzi, a Palermo nell'ambito di incontri politici, ha evidenziato anche lui la necessità di giungere al traguardo nella prossima riunione del Cipe. E già ieri ha provveduto a contattare gli esponenti del governo nazionale per un'azione di pressing ottenendo garanzie in tal senso. «Anche Renzi è rimasto sorpreso per questo inghippo burocratico - spiega Nello Dipasquale - e dopo la mia sollecitazione si è attivato per ottenere il superamento della vicenda. Il territorio ibleo attende da anni questa infrastruttura e c'è l'impegno del Pd ad andare avanti speditamente». Non c'è dunque solo l'im-



pegno del premier Gentiloni e del ministro Delrio che nei giorni scorsi avevano già assicurato massimo impegno rispetto alla prossima seduta del Cipe del 15 marzo.

Ed intanto, proprio per monitorare lo stato di avanzamento delle infrastrutture più importanti, è nato un apposito organismo informale composto dalle associazioni di categoria e

dai sindacati dei lavoratori operanti in provincia di Ragusa, a seguito di due riunioni svoltesi nei giorni scorsi presso la sede territoriale della Cna. Hanno partecipato anche i componenti del Comitato Ristretto per la Ragusa-Catania. Le riunioni sono state autoconvocate per un approfondito esame dello stato dell'arte relativo alle più importanti infrastrutture del

La Ragusa-Catania, la Rosolini-Modica e l'incontro tra Matteo Renzi e Dipasquale sui ritardi al Cipe.

nostro territorio: l'autostrada Siracusa-Gela, la superstrada Ragusa-Catania, l'aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo e l'autoporto di Vittoria. A tal proposito si è innanzitutto deciso di costituirsi in "Consiglio Permanente per le Infrastrutture", che opererà sia in plenaria che per gruppi di lavoro (comitati) seguendo il positivo esempio del Comitato per la Ragusa-Catania.

Verificato lo stato di estrema criticità in cui versano sia la realizzazione della tratta Rosolini-Modica dell'autostrada Siracusa-Gela che l'avvio dei lavori della Ragusa-Catania, laddove

ogni giorno vengono alla luce difficoltà burocratiche sempre nuove e snervanti, si è venuti nella determinazione di far sì che le due grandi opere stradali diventino un unico punto di rivendicazione da parte dell'intero territorio del Sudest Sicilia formato dalle province di Catania, Ragusa e Siracusa. Inoltre si intende aderire alle azioni programmate dal comitato delle aziende fornitrici del CO.SI.GE. (Consorzio Siracusa Gela) che vantano crediti per diversi milioni di euro, sostenendo anche le ragioni dei lavoratori.

Si è poi discusso della situazione riguardante il futuro dell'aeroporto di Comiso e della sua società di gestione e si è unanimemente stabilito di chiedere un primo incontro di chiarimento con i rappresentanti iblei presenti in Sac, Intersac e Soaco.

Si è poi discusso della situazione riguardante il futuro dell'aeroporto di Comiso e della sua società di gestione e si è unanimemente stabilito di chiedere un primo incontro di chiarimento con i rappresentanti iblei presenti in Sac, Intersac e Soaco.

IL DETTAGLIO. A comporre il comitato per le infrastrutture sono sindacati e associazioni di categoria. Un vero e proprio pool composto da Casartigiani Ragusa, Cna Ragusa, Confagricoltura Ragusa, Confartigianato Ragusa, Confcommercio Ragusa, Confcooperative Ragusa, Confesercenti Ragusa, Legacoop Sud Sicilia, Pmi Ragusa, Sincindustria Ragusa, Upla-Claai Ragusa, ed ancora Cgil, Cisl e Uil e il comitato ristretto sulla Rg-Ct formato dall'on. Sebastiano Gurrieri, Roberto Sica e Salvo Ingallinera.

Riequilibrio, il Consiglio approva Disavanzo da ripianare in 15 anni

Aiello: «L'ente corrisponderà 5,5 milioni di euro su base annua»

CONCETTA BONINI

IL PUNTO
"L'anticipazione di cassa è fortemente legata ai pagamenti degli stipendi al personale e agli oneri riflessi", ha spiegato il sindaco Ignazio Abbate rispetto alle criticità che tuttora ci sono nella gestione finanziaria dell'ente: "Ma bisogna tenere conto che gli impegni assunti sono stati soddisfatti e questo nell'ambito di una difficile situazione economica: l'ente ha avuto fondi inferiori rispetto alle amministrazioni precedenti".

È stata approvata a maggioranza, con tredici voti a favore e sei astenuti, la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, resa possibile grazie alla legge di bilancio 2018 con la cosiddetta misura "Salva Napoli" che nei fatti è stata estesa a tutti i Comuni che si trovano in una situazione simile. Dopo tre ore e mezza di dibattito sull'argomento, il civico consesso ha adottato l'atto che prevede un ripianamento del disavanzo di amministrazione del piano di riequilibrio non più in dieci ma in quindici anni, dal 2012 (anno della prima approvazione dello strumento finanziario) al 2028. Il tempo è stato calcolato dall'Amministrazione (che avrebbe potuto estenderlo fino a vent'anni) e il collegio dei revisori dei conti, raccomandando la massima attenzione alle osservazioni e ai rilievi evidenziati al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha espresso parere favorevole.

"La massa passiva da ripianare è di 65.213.779 euro", ha spiegato l'assessore al Bilancio Anna Maria Aiello: "Sulla scorta delle entrate previste la rimodulazione nei termini annunciati è possibile e con essa il risanamento del debito". La Aiello non ha tuttavia nascosto i punti critici: "Dal 2013 ad oggi è stato rispettato il



L'ASSESSORE AL BILANCIO ANNA MARIA AIELLO SPIEGA LE NOVITÀ SUL DISAVANZO

patto di stabilità. Ma i ruoli ancora da riscuotere sono dell'ordine di dieci milioni di euro. Il punto critico è l'anticipazione di cassa, che tuttavia registra una controtendenza: al 31 dicembre 2017 era di 17.129.076,45 euro, mentre lo scorso anno era di 20.123.495,32 euro. In generale rileviamo una capacità mi-

gliore di riscossione: nel 2017 la percentuale è stata più alta rispetto al biennio precedente e per le entrate extratributarie si registra una percentuale più alta dell'ultimo quinquennio, così come il risultato del recupero dell'evasione". Per quanto riguarda le misure di risanamento, ha spiegato la Aiello, "il debi-

to da ripianare con il risanamento è dell'ordine di cinque milioni e 500 mila euro su base annua": "È necessario aumentare di anno in anno la capacità di riscossione dei tributi. È comunque prevista una riduzione per le spese, a cominciare da quelle per le indennità di amministratori e consiglieri".

Un'illustrazione che però non ha convinto affatto l'opposizione: "Ci chiediamo - ha detto il consigliere del Pd Ivana Castello - a cosa serve il piano di riequilibrio in quanto nella deliberazione della Corte dei Conti si parla di attendibilità del documento finanziario con l'esatta esposizione debitoria dell'ente per poter operare il ripianamento. Ma la dissimulazione delle criticità compromette il risanamento stesso: il piano di riequilibrio che si discute stasera non prevede tutta la massa dei debiti e non rispecchia la situazione reale dell'ente". "Siamo alla sesta rimodulazione del Piano di riequilibrio - ha aggiunto il consigliere D'Antona - eppure ancora alcuni rilievi peraltro già evidenziati in consiglio, come debiti fuori bilancio non registrati, non hanno avuto una risposta. Di fronte all'avvio di una procedura di dissesto il sindaco e l'amministrazione avrebbero dovuto cambiare registro facendo solo spese necessarie, invece tutto hanno fatto tranne seguire le linee di risanamento".

36. | ragusa provincia

Aeroporto

Ryanair taglia voli? «Non c'è conferma» Comiso e Soaco aspettano il bando

LUCIA FAVA

COMISO. Tagli in vista per l'aeroporto Pio La Torre: dal 30 ottobre il volo per Milano Malpensa operato da Ryanair passa da giornaliero a 5 rotazioni settimanali. La notizia non è ancora ufficiale, anche se il vettore irlandese ha già caricato online i voli per la stagione invernale 2018-2019 e le rotazioni della tratta risultano ridotte, con la soppressione dei voli del martedì e del mercoledì, per tutta la winter season.

«Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da Ryanair - commenta Silio Meli e Giorgio Cappello, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Soaco, società che gestisce lo scalo ibleo - allo stato attuale ci sono interlocuzioni con la compagnia aerea che sta iniziando a programmare la winter 2018».

Ma interloquire non è facile. Il contratto con Ryanair è scaduto il 30 marzo scorso. Soaco è riuscita a ottenere



Sembra che la compagnia Ryanair abbia deciso di penalizzare ulteriormente lo scalo di Comiso

una proroga al 30 ottobre 2018, ma dal 31 ottobre la compagnia è, praticamente, svincolata. E una delle prime conseguenze sembrerebbe la riduzione del Comiso-Malpensa. Soppresso del tutto, invece, il volo stagionale per Dublino che sarebbe dovuto tornare

in primavera, anche se, al suo posto, la compagnia irlandese ha aggiunto una frequenza settimanale al volo per Roma. Il vero problema è la mancanza di liquidità di Soaco. «Se non parte il bando rischiamo grosso per la stagione invernale - prosegue Cappello -. Le difficoltà che sta attraversando l'aeroporto sono sotto gli occhi di tutti, noi stiamo cercando di fare il massimo per garantire l'operatività dello scalo e la continuità aziendale. In tempi record e in anticipo sulla nostra tabella di marcia abbiamo approvato il piano di ristrutturazione e risanamento (per 7 milioni di euro). Mi auguro che in tempi brevi gli azionisti possano approvarlo e risolverlo, così, il problema della liquidità della società».

Poi c'è l'incognita su come riuscire a spendere i soldi previsti nel maxi bando. «La sentenza del Tar sul ricorso Allitalia a Trapani ci ha messo tutti in apprensione - confessa il presidente Meli -. Stiamo studiando, insieme ai

nostri legali e coadiuvati dall'assessorato regionale, il modo migliore per usare queste somme senza incappare negli errori che sono stati contestati a Birgi. La ratio è quella di dare i soldi ai comuni per incrementare i loro flussi turistici attraverso il trasporto aereo». «Dobbiamo creare un sistema virtuoso».

On line. Sul sito della compagnia meno collegamenti per Milano

so - aggiunge Cappello - in cui l'aeroporto aiuti il territorio e il territorio aiuti lo scalo. Questa sinergia è fondamentale soprattutto per un piccolo aeroporto come Comiso». Domani, intanto, riunione tra Soaco, imprenditori e consumatori per dar seguito al tavolo di confronto permanente.

ISPICA

Pluchinotta incontra Cna e Confcommercio

L'assessore allo Sviluppo economico e al Turismo del Comune di Ispica Giuseppe Pluchinotta ha incontrato al Comune i rappresentanti della Cna e della Confcommercio. Si è trattato del primo incontro ufficiale in qualità di assessore. Erano presenti, per la Cna, Carmelo Caccamo responsabile comunale, Carmelo Re portavoce Turismo e Commercio e Giovanni Brancati segretario territoriale. Per la Confcommercio era presente Corrado Lupo.